



Bruxelles, 9.6.2020
COM(2020) 230 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'attuazione e i risultati del programma Pericle 2020 per la protezione dell'euro
contro la contraffazione monetaria nel 2019**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'attuazione e i risultati del programma Pericle 2020 per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria nel 2019

1. Generale

Il programma Pericle 2020 (di seguito "il programma") è un programma in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria, che sostituisce il programma Pericle istituito nel 2001 e attuato nel periodo 2002-2013. Il programma è stato istituito dal **regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2014**¹. La sua applicazione è stata estesa agli Stati membri non partecipanti dal **regolamento (UE) 2015/768 del Consiglio dell'11 maggio 2015**². Il regolamento (UE) n. 331/2014 fissa al 31 dicembre 2020 la fine del programma. A norma dell'articolo 13, paragrafo 3, del **regolamento**, la Commissione riferisce annualmente al Parlamento europeo e al Consiglio in merito ai risultati del programma. Questa relazione annuale assolve tale obbligo per l'anno 2019.

2. Programma di lavoro annuale 2019

a. Attuazione del programma di lavoro annuale nel 2019

La dotazione annuale di bilancio per l'attuazione del programma nel 2019 è stata fissata a 1 072 400 EUR e finanziata dalla linea 01.020400 del bilancio generale dell'Unione europea per il 2019. Nel 2019 è stato impegnato un importo complessivo di 1 064 821 EUR. Il programma è attuato mediante azioni cofinanziate (sovvenzioni) che emanano dalle autorità competenti degli Stati membri e mediante "azioni della Commissione", organizzate direttamente da quest'ultima. Nel 2019 è stato effettuato uno storno di 213 854 EUR dal bilancio delle azioni della Commissione al bilancio delle sovvenzioni per sostenere ulteriormente l'attuazione delle azioni degli Stati membri.

L'attuazione del programma ha rispecchiato l'impegno degli Stati membri e della Commissione nei confronti della protezione dell'euro dalla contraffazione monetaria. Le discussioni sulla strategia pluriennale tenutesi nel corso delle riunioni del gruppo di esperti sulla falsificazione dell'euro (ECEG) hanno permesso di impegnare nel 2019 il 99,29 % della dotazione complessiva. Nel 2019 il programma ha finanziato in totale 13 progetti³. Nel complesso sono state accolte 10 domande di sovvenzioni provenienti dalle autorità competenti degli Stati membri, due in più rispetto alle 8 sovvenzioni concesse nel 2018. Due domande di

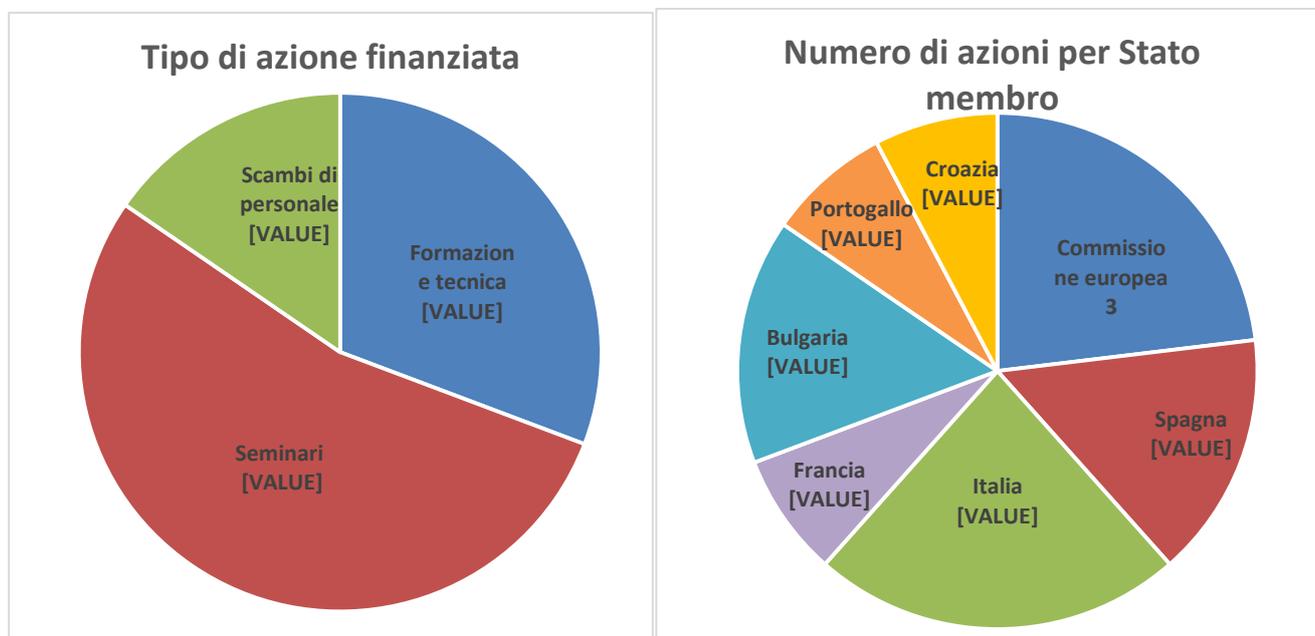
¹ Regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle 2020") (GU L 103 del 5.4.2014, pag. 1). Il regolamento ha abrogato le decisioni 2001/923/CE, 2006/75/CE e 2006/849/CE del Consiglio.

² Regolamento (UE) 2015/768 del Consiglio, dell'11 maggio 2015, che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (programma "Pericle 2020") (GU L 121 del 14.5.2015, pag. 1).

³ L'allegato I presenta una rassegna delle azioni del programma Pericle impegnate nel 2019.

sovvenzione presentate entro la seconda scadenza non sono state accettate a fronte dei limiti del bilancio disponibile. Inoltre, sono state finanziate 3 azioni della Commissione, lo stesso numero dell'anno precedente. Sette azioni sono state attuate nel 2019 mentre nel 2020 e a seguire ne sono/saranno attuate 6.

Grafici I e II - Tipo di azione finanziata e numero di azioni per Stato membro (azioni impegnate nel 2019, cfr. allegato I)⁴



Va rilevato che la Francia, l'Italia e la Spagna, gli Stati membri maggiormente colpiti dalla contraffazione dell'euro, hanno nuovamente richiesto sovvenzioni nell'anno in corso. Inoltre, hanno partecipato in qualità di beneficiari del programma nel 2019 anche il Portogallo e la Bulgaria e la Croazia, quali Stati membri non partecipanti. Va rilevata in particolare la domanda presentata per la prima volta dalla Procura della Bulgaria, che dimostra la crescente partecipazione delle autorità nazionali competenti quali beneficiari del programma. Tutto il loro impegno rafforza la protezione dell'euro, a beneficio di tutti gli altri Stati membri.

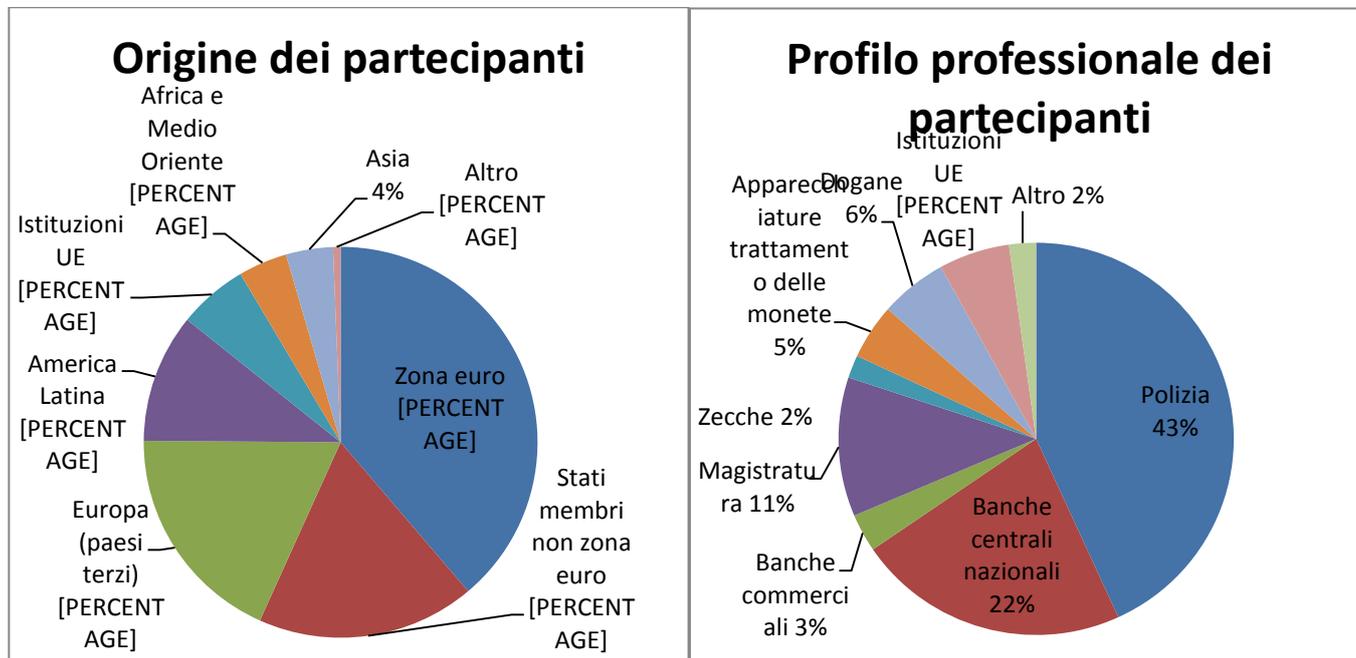
Le azioni per le quali sono stati conclusi impegni nel 2019 consistono in 7 seminari/conferenze, 4 corsi di formazione tecnica e 2 scambi di personale. Tali azioni si svolgono⁵ sia all'interno che all'esterno dell'UE, in funzione delle esigenze specifiche di protezione dell'euro dalla contraffazione. Dal suo avvio, il programma ha consolidato la propria impostazione regionale grazie alla realizzazione di azioni che interessano regioni del mondo particolarmente sensibili. Le aree di intervento specifico sono l'America latina (il seminario organizzato dalla Spagna in Cile e dal Portogallo, cui hanno partecipato anche rappresentanti del Brasile), l'Europa sudorientale (azioni organizzate dalla Bulgaria, dalla Croazia, dall'Italia e dalla Commissione) e la Cina (un seminario specifico organizzato a Roma dall'UCIFM italiana).

⁴ Tutti i dati sono relativi sia alle azioni attuate nel 2019 che alle azioni che sono/saranno attuate oltre il 2019.

⁵ Alcune azioni sono ancora in fase di attuazione nel 2020.

I grafici III e IV presentano una ripartizione dei partecipanti al programma in base all'origine e al profilo professionale.

Grafici III e IV - Origine e profilo professionale dei partecipanti⁶ (azioni impegnate nel 2019, cfr. allegato I)⁷



Secondo le stime, 637 esperti hanno partecipato alle azioni per le quali sono stati impegnati fondi nel 2019.

In termini di origine i partecipanti provengono da 64 paesi. La maggior parte di essi (75%) è europea: il 39% proviene dagli Stati membri della zona euro, mentre i paesi terzi europei rappresentano il 18% e gli Stati membri non appartenenti alla zona euro sono saliti al 18%⁸; l'11% dei partecipanti proviene dall'America latina, con una diminuzione significativa rispetto all'anno precedente⁹. Infine, il 4% proviene dall'Africa e dal Medio Oriente e un altro 4% dall'Asia.

Per quanto concerne il profilo professionale dei partecipanti, il 43% del totale è costituito da operatori delle forze di polizia. Tale presenza predominante è dovuta al fatto che le autorità di polizia sono in prima linea nella lotta alla contraffazione e che il personale delle forze di polizia comprende sia investigatori che tecnici. Tuttavia, per la seconda volta nel corso dell'attuazione del programma Pericle 2020, le autorità di polizia non rappresentano la maggioranza assoluta dei partecipanti nel 2019.

Il 57% del totale è costituito da altre categorie di partecipanti, con un aumento rispetto al 46% dell'anno precedente. È rimasta rilevante e pressoché costante la partecipazione delle banche centrali (22%) e si registra un incremento significativo per quanto riguarda la partecipazione

⁶ La categoria "Altro" comprende anche Interpol, personale dei ministeri e delle rappresentanze nazionali e personale delle istituzioni accademiche.

⁷ Tutti i dati sono relativi sia alle azioni attuate nel 2018 che alle azioni che sono/saranno attuate oltre il 2018.

⁸ In crescita rispetto all'11% nel 2018.

⁹ In calo rispetto al 26% nel 2018.

dei membri della magistratura (11%)¹⁰. Degna di particolare nota è la partecipazione delle dogane (6%), delle banche commerciali (3%) e delle zecche (2%), a dimostrazione dell'ampia gamma dei profili professionali dei partecipanti. Infine, l'attuazione dell'azione della Commissione per la verifica dei test di individuazione ha visto un'elevata partecipazione dei rappresentanti del settore delle apparecchiature per il trattamento delle monete (5%) per il quarto anno consecutivo, il che riafferma il ruolo del settore privato quale significativo portatore di interesse nella lotta alla contraffazione.

L'attuazione del programma ha pertanto tenuto conto degli aspetti transnazionali e pluridisciplinari previsti dal regolamento (UE) n. 331/2014.

b. Rassegna delle azioni del programma di lavoro annuale 2019

L'allegato I presenta un'ampia rassegna delle azioni del programma di lavoro annuale 2019 di Pericle, tra le quali meritano un particolare risalto quelle illustrate di seguito.

Cooperazione internazionale regionale

Il programma è riuscito a conservare e a rafforzare ulteriormente la cooperazione internazionale regionale nel 2019.

- La BIBE spagnola ha organizzato in Cile un'azione cofinanziata riunendo esperti provenienti da numerosi **paesi dell'America latina**, tra cui Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Costa Rica, Cile, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica dominicana e Uruguay. Tale azione ha promosso misure per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria in paesi dell'America latina potenzialmente esposti a tale rischio, e ha sostenuto l'istituzione e il funzionamento dell'ufficio centrale nazionale cileno.
- Quattro azioni si sono svolte/si svolgeranno nell'**Europa sudorientale**, consentendo di mantenere una forte cooperazione internazionale regionale in questa regione. Tra queste rientra l'azione cofinanziata riguardante la quarta conferenza della rete balcanica per la protezione dell'euro, organizzata dalla Banca nazionale croata, che riunisce le banche nazionali e commerciali dell'intera regione al fine di condividere le migliori pratiche. La conferenza sostiene il funzionamento di un sistema di allarme preventivo e lo scambio di informazioni tra i paesi interessati.
- Nuove aree geografiche coperte dal programma Pericle 2020: due azioni cofinanziate, organizzate rispettivamente dall'Office Central pour la Répression du Faux Monnayage francese e dalla Banca nazionale del Portogallo, mirano a creare una solida rete di cooperazione con e tra i paesi dell'**Africa e del Medio Oriente**, fornendo loro una dimostrazione del quadro legislativo europeo e della necessità di istituire un ufficio centrale nazionale per centralizzare le informazioni, nonché illustrando le migliori pratiche nella lotta alla contraffazione dell'euro. Inoltre, un'azione cofinanziata, organizzata dalla Banca nazionale bulgara, si pone l'obiettivo di promuovere tale cooperazione tra i **paesi del Mar Nero**, concentrandosi in particolare sul trattamento tecnico delle banconote e monete in euro contraffatte.

¹⁰ In crescita rispetto al 4% nel 2018.

Cooperazione UE-Cina

Di particolare rilievo è il cofinanziamento della conferenza organizzata dall'UCIFM italiano sul tema del quadro giuridico e operativo in materia di moneta falsa in Europa e in Cina, da tenersi a Roma nel 2020. La conferenza ha l'obiettivo di estendere ulteriormente la piattaforma di cooperazione creatasi a seguito delle riunioni/dei seminari UE-Cina sulla protezione delle valute contro la contraffazione, del novembre 2017 a Bruxelles e del gennaio 2019 a Pechino. All'incontro parteciperanno le pertinenti autorità cinesi preposte alla lotta contro la contraffazione monetaria, le istituzioni dell'UE e i rappresentanti degli Stati membri colpiti in particolar modo dalla contraffazione dell'euro. L'intento dell'azione è trattare temi come lo scambio delle migliori pratiche sullo smantellamento e l'identificazione di stamperie e zecche illegali, la distribuzione di banconote e monete false in internet/darknet, i canali per lo scambio di informazioni operative e i quadri giuridici europeo e cinese per la protezione delle valute dalla contraffazione.

Classificazione e/o autenticazione delle monete e banconote in euro

Numerose azioni impegnate nel 2019 si sono concentrate su questioni relative alla classificazione e/o autenticazione delle monete e banconote in euro:

- un'attività cofinanziata di formazione sull'analisi delle monete false per esperti tecnici, organizzata dalla Banca di Spagna;
- un corso di formazione pratica sulla classificazione delle monete in euro in Francia, come azione della Commissione, che ha riguardato anche l'arretrato accumulato da uno Stato membro nella classificazione delle monete;
- un corso di formazione tecnica sulla protezione delle monete in euro a Belgrado, in Serbia, quale azione della Commissione organizzata in coordinamento con il Centro tecnico-scientifico europeo (CTSE) e la Banca nazionale serba, i cui principali obiettivi sono stati la sensibilizzazione sulle attuali minacce della contraffazione delle monete in euro, la formazione del personale serbo preposto al riconoscimento delle monete in euro falsificate e lo scambio di informazioni e delle migliori pratiche investigative nei casi di monete in euro di cui si sospetta la contraffazione;
- un'azione per la verifica dei test di individuazione, che ha previsto la partecipazione di rappresentanti del settore delle apparecchiature per il trattamento delle monete. Organizzata come azione della Commissione in coordinamento con il CTSE e a sostegno dello stesso, l'azione ha l'obiettivo specifico di verificare una versione aggiornata dei test da utilizzare per l'autenticazione delle monete in euro, a norma dell'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1210/2010¹¹. È stata organizzata quale integrazione pratica e seguito della seconda conferenza della Piattaforma 1210, anch'essa attuata nel 2019 ma impegnata nell'ambito del bilancio 2018¹². La conferenza si prefiggeva di accrescere la consapevolezza e la condivisione in merito alle principali questioni che preoccupano tutte le parti interessate riguardo all'autenticazione delle monete in euro e al trattamento delle monete non adatte alla circolazione ai sensi del suddetto regolamento.

¹¹ GU L 339 del 22.12.2010.

¹² Una descrizione di tale azione è riportata nella precedente relazione annuale Pericle 2020 per il 2018, cfr. COM(2019) 287 final.

3. Attuazione nel 2019 delle azioni impegnate in bilanci precedenti del programma¹³

Nel 2019 si è assistito all'attuazione di 9 azioni che erano state impegnate in bilanci precedenti del programma. Di queste azioni, 6 provenivano dalle autorità nazionali competenti degli Stati membri – segnatamente Francia, Spagna e Italia – mentre le altre 3 azioni sono state avviate dalla Commissione. Le azioni consistevano in 4 scambi di personale, 2 corsi di formazione tecnica, 1 seminario, 1 acquisto di attrezzature e 1 studio. Particolare attenzione è stata rivolta alle aree dell'Europa sudorientale e dell'America latina, nonché ai temi dell'autenticazione delle monete in euro e ad uno studio sulle potenziali nuove caratteristiche di sicurezza delle future monete in euro, perché siano migliorate ai fini della lotta alla contraffazione. Coordinato da Monnaie de Paris, questo studio cofinanziato può fornire una risposta all'andamento in crescita che emerge dalle statistiche sulla contraffazione delle monete in euro in termini sia quantitativi che qualitativi (capacità decettiva). Lo studio è un primo passo verso il potenziale sviluppo di una nuova generazione di monete in euro con caratteristiche di sicurezza aggiornate.

4. Conclusioni e prospettive

Il programma Pericle 2020 continua ad essere uno strumento importante ed efficace nella lotta alla contraffazione. Esso costituisce la base per il finanziamento di studi, per il mantenimento e lo sviluppo della cooperazione e per lo scambio di migliori pratiche tra tutti i soggetti coinvolti nella lotta alla contraffazione dell'euro. Tale considerazione è avvalorata anche dal fatto che la dotazione complessiva impegnata nel 2019 è stata pari al 99,29 % e dalla crescente partecipazione al programma delle autorità nazionali competenti in qualità di beneficiari. Ciò pone in atto la raccomandazione, contenuta nella valutazione a medio termine del programma, di incoraggiare una maggiore partecipazione delle autorità nazionali competenti.

La Commissione informa costantemente gli esperti del gruppo sulla falsificazione dell'euro circa i risultati delle azioni sostenute nell'ambito del programma. Nel 2019 si sono tenute tre riunioni del gruppo. Il programma presenta un grado elevato di coerenza e complementarità con altri programmi e azioni pertinenti a livello dell'Unione, in quanto è esclusivamente imperniato sulla prevenzione e sulla lotta a una specifica forma di criminalità organizzata, ossia la contraffazione dell'euro. Lo stesso vale per lo strumento della DG NEAR *Assistenza tecnica e scambio di informazioni (TAIEX)*, utilizzato molto spesso a sostegno dei negoziati di adesione, e per il Fondo sicurezza interna - Polizia¹⁴ della DG HOME, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della criminalità in generale.

La Commissione ha adottato, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, una proposta relativa alla continuazione del programma oltre il 2020 con il nome di "Pericle IV"¹⁵.

¹³ L'allegato II presenta una rassegna delle azioni del programma Pericle impegnate in bilanci precedenti del programma Pericle 2020, ma attuate nel 2019.

¹⁴ Regolamento (UE) n. 513/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione 2007/125/GAI del Consiglio (GU L 150 del 20.5.2014, pag. 93).

¹⁵ Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021-2027 (programma "Pericle IV") COM(2018) 369 final – 2018/0194 (COD) e proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che estende agli Stati membri non partecipanti l'applicazione del regolamento (UE) n.../2018 che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria per il periodo 2021-2027 (programma "Pericle IV") COM(2018) 371 final – 2018/0219 (APP).

Un nuovo relatore, eletto dalla commissione LIBE del neoeletto Parlamento europeo, ha confermato l'importanza della protezione dell'euro attraverso il programma Pericle IV¹⁶.

Sulla base dei risultati dell'attuazione del programma e dell'analisi costante delle minacce emergenti discusse nell'ambito del gruppo di esperti sulla falsificazione dell'euro, per il 2020 sono state stabilite le seguenti priorità¹⁷:

- sostenere attività volte a migliorare la cooperazione tra gli Stati membri particolarmente colpiti dalla fabbricazione e dalla distribuzione di banconote e monete false;
- favorire la cooperazione con le autorità dei paesi terzi nei quali vi sono sospetti o prove della fabbricazione di banconote o monete in euro false;
- mantenere un contesto efficace per la protezione dell'euro nell'Europa sudorientale;
- sviluppi attuali: caratteristiche di sicurezza delle monete in euro; attuazione del regolamento (UE) n. 1210/2010 relativo all'autenticazione delle monete in euro e al trattamento delle monete non adatte alla circolazione; distribuzione di merci contraffatte e componenti di elevata qualità su internet; sostegno all'istituzione/al rafforzamento degli uffici centrali nazionali.

In considerazione del potenziale impatto della Covid-19 sul programma Pericle 2020, la Commissione adotterà un'impostazione improntata alla flessibilità e alla semplificazione nell'attuazione del programma.

¹⁶ Maggiori informazioni sulla procedura relativa al QFP del programma Pericle IV sono contenute nella relazione annuale del programma Pericle 2020 per il 2018, COM(2019) 287 final.

¹⁷ Le priorità del programma per il 2020 sono una parte essenziale del programma di lavoro annuale allegato alla decisione C(2019) 8362 final della Commissione, del 26 novembre 2019, relativa all'adozione del programma di lavoro per il 2020 del programma Pericle 2020.